

Dopo la magnifica esperienza dello scorso giugno vorremmo proporre in anteprima una nuova versione dello spettacolo “Beauty dark Queen-lo strano caso di Elena di Troia”, che ha riscosso sempre grandi consensi di pubblico e di critica. Stiamo preparando già da tempo questa nuova versione del lavoro e quindi nei materiali inviati non è stato possibile allegare il video completo ma soltanto un trailer.

Ho tentato di tirare giù Elena di Troia dalla leggenda che la vuole fonte di sciagura e di farne una donna fra uomini. Tra di loro l’eterno gioco dell’amore, dei fraintendimenti, del caso. Ma non c’è nulla di gentile in questo gioco perché l’amore malato trasforma in prede e predatori, in una lotta per la sopravvivenza al termine della quale non ci saranno né vinti né vincitori ma soltanto il silenzio che il tempo impone alle cose. Mi hanno accompagnato il ricordo del busto di Canova del Victoria & Albert Museum di Londra (la Elena del cuore della poesia di Byron) e una statuetta di Eros (senza arco né frecce, disarmato per così dire) acquistata a un’asta. L’Afrodite che nello spettacolo canta da soprano mi è stata suggerita dall’opera buffa La belle Hélène di Offenbach. L’abito del finale mi è stato imposto dallo stupendo poemetto di Ghiannis Ritsos sulla vecchiaia di Elena nel punto in cui dice “questo esilio dentro ai nostri stessi abiti che invecchiano”. Per la cronaca l’abito in questione è stato acquistato a un’asta di abiti delle Folies Bergère che si è svolta qualche anno fa alla Bourse di Parigi.

■ “...come in un’opera poetica e selvatica... e in una mitologia capricciosa... si illustra e si pochadizza il corpo conteso di Elena...” (Rodolfo Di Giammarco, 10-12-2017, cheteatrofara-roma-blogautore.repubblica.it). ■ “...più forza e tensione... più poesia... Siamo tra seduzioni e sottomissioni, tra momenti di fisica sensualità... e aneliti...” (Paolo Petroni, 14-12-2017, succedeoggi.it). ■ “...un’opera geniale e visionaria, capace di commuovere e far sorridere, assolutamente fuori da ogni canone preconfezionato: un autentico momento di espressione artistica...” (Alessandro Gilardi, 28-2-2019, ilfoyer.net). ■ “...una forza scenica che supera la forza delle parole... emergendo dai corpi...” (Carminé Monaco, 1-3-2019, cyranofactory.com). ■ “...rimaniamo incollati alle poltrone, portandoci dietro lo studio di un nuovo linguaggio teatrale...” (Annalisa Civitelli, 23-4-2019, www.brainstormingculturale.it). ■ “...per coloro che amano performances di alto livello qualitativo... che non sfocino... in una drammaturgia consueta basata sulla parola o su linguaggi corporei ‘codificati’...” (Sergio Roca, 14-5-2019, liminateatri.it). ■ “...Parlano i corpi, la musica e soprattutto la regia... impossibile non essere affascinati...” (Ilaria Guidantoni, 9-6-2019, saltinaria.it).

SCENE

1. École de Beaux- Arts: Amore in posa
2. Una vieille femme con qualche rimpianto
3. Amore rubato, venduto, trafugato
4. Le nozze di Elena e presagi di sventura
5. Il risveglio dopo la notte di nozze
6. Il sogno di Paride
7. L’ incubo di Elena
8. I duellanti, la bella Elena, la solita pochade
9. Day by day:
10. L’ amore romantico

11. L'inganno avvenne con un cavallo
12. Pauvres diables (gli uomini quando le donne...)
13. Dancing in the dark: polvere, tempo, oblio
14. Amore alato
15. Elena tornò a casa
16. Rughe nello specchio
17. Love for sale
18. L'ultimo omaggio

Su tutto vegliano Afrodite e Amore